

Sul piatto i primi 200 milioni per il pagamento dei debiti pregressi di regioni e comuni

Sblocca Italia, è corsa ai soldi

La richiesta trasmessa dalle p.a. entro il 30 settembre

DI MATTEO BARBERO

È partita la corsa ai primi 200 milioni messi a disposizione dal decreto «sblocca Italia» per accelerare il saldo dei debiti pregressi di regioni ed enti locali. La richiesta deve essere trasmessa dalle amministrazioni interessate entro il prossimo 30 settembre, mediante la piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti. La nuova funzione è disponibile sotto il menù «Ricognizione debiti Richiesta Spazi Finanziari 2014».

La misura è stata prevista

dall'art. 4, commi 5 e 6, del dl 133/2014 e consente di escludere dal saldo relativo al Patto di stabilità interno una parte dei pagamenti in conto capitale relativi a debiti che, alla data del 31 dicembre 2013, risultasse: 1) certi, liquidi ed esigibili, oppure 2) oggetto di fattura o richiesta equivalente di pagamento, oppure 3) riconosciuti o riconoscibili. I debiti, inoltre, dovranno essere stati previamente inseriti nella piattaforma e connessi a spese ascrivibili ai codici gestionali Siope da 2101 a 2512 per (da 2101 a 2138 per le regioni, escluse le spese afferenti la sanità). Po-

tranno essere agevolati solo i pagamenti sostenuti successivamente all'entrata in vigore del suddetto decreto, ossia effettuati dopo il 13 settembre.

Complessivamente l'esclusione opera per 200 milioni di euro relativamente al 2014 e per 100 milioni di euro relativamente al 2015.

Per la prima tranche, il riparto sarà effettuato dal Mef entro il 10 ottobre, sulla base delle richieste che le amministrazioni dovranno inviare telematicamente alla Ragioneria generale dello Stato mediante il sito web <http://certificazione-crediti.mef.gov.it> entro la fine

di questo mese. Attenzione: ai fini del riparto verranno prese in considerazione solo le comunicazioni pervenute entro i predetti termini. Una quota pari a 50 milioni a valore è riservata alle regioni con maggiore presenza di coltivazioni di idrocarburi, mentre i restanti 150 milioni saranno assegnati con criterio proporzionale.

La seconda tranche (pari a 100 milioni), invece, potrà essere richiesta fino al prossimo 28 febbraio e sarà assegnata, con sempre su base proporzionale, entro il 15 marzo.

© Riproduzione riservata

